

IL FANTASTICO MONDO DELLE OPERE DI MIRELLA MALUSÀ¹

KARIN ŠEPIĆ
Umago

CDU 82-3MirellaMalusà
Saggio scientifico originale
marzo 2017

Riassunto: In questo lavoro viene analizzata l'opera della scrittrice rovignese per l'infanzia Mirella Malusà, che con i suoi libri ha riscontrato successo tra il pubblico giovane e infantile. Sia che si tratti di racconti autobiografici e reali o di luoghi di fantasia con personaggi strani e improbabili.

Parole chiave: letteratura per l'infanzia, Mirella Malusà.

1. Introduzione

La letteratura per l'infanzia è una branca importante, che ha la funzione di avvicinare i giovani alla lettura e di far sbocciare in loro il desiderio e il bisogno della lettura.

Gli scrittori di questa branca hanno il compito di proporre ai giovani storie e personaggi vicini ai bambini e con i quali potranno immedesimarsi. Oppure luoghi e personaggi fantastici il cui compito sarà quello di stuzzicare la loro già fervida immaginazione.

2. Contesto storico letterario

Nel 1997 esce il primo libro per bambini dell'autrice Mirella Malusà. Con racconti a volte autobiografici e colmi di dettagli della tradizione e alla cultura rovignese, rappresenta un'ottima fonte di sapere. Con i libri scritti in forma bilingue e poesie scritte in dialetto rovignese, è un ottimo esempio di tutela della particolarità del territorio dell'Istria e Quarnero.

¹ Lavoro di seminario di Karin Šepić di Umago, studentessa al corso di laurea in Cultura multimediale presso la Facoltà di scienze della formazione dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, anno accademico 2016/2017.

3. Mirella Malusà

3.1. *Dati biografici*

Mirella Malusà è nata nel 1962 a Pola. A Rovigno ha terminato la scuola elementare e quella media superiore in lingua italiana. In seguito si è laureata in Lingua e Letteratura italiana alla facoltà di Pedagogia di Pola. Dal 1984 al 1995 ha lavorato come ricercatrice-archivista presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, mentre dal 1995 è impiegata come traduttrice nell'Amministrazione municipale della Città di Rovigno.

3.2 *Le opere*

In circa trent'anni di premiata attività letteraria dedicata alla poesia e alla prosa, i suoi lavori sono stati pubblicati su testate nazionali ed estere: "MicRomania" (Bruxelles), "Applied linguistics" (Lubiana), "La Battana" (Fiume), "La Voce del Popolo" (Fiume), "Panorama" (Fiume), "Il Piccolo" (Trieste), "Društvena istraživanja" (Zagabria), "La Ricerca" (Rovigno), "Atti del Centro di ricerche storiche" (Rovigno), "Il Pioniere-Arcobaleno" (Fiume), "Valdabora" (Rovigno), "I zuoni faviela" (Rovigno), "Cronaca-Kronika" (Rovigno), nonché nelle antologie: "Ho raccolto un fiore" (Trieste, 1979), "Antologia delle opere premiate Istria Nobilissima (Fiume-Trieste, 1994), "Cara famiglia" (Aosta, 1995), "Ti voglio raccontare" (Aosta, 1996), "Antologia del premio internazionale Giovani e Poesia" (Milano, 1997, 1999), "Verši na šterni" (Parenzo, 1997, 1999), "Poeti e scrittori del concorso internazionale "Gabriella Corelli"" (Trieste, 1997), "Almanach" (Ferrara, 1997), "Histria-atti del concorso di poesia in dialetto" (Grisignana, 2001, 2003) e nella monografia "Rovigno d'Istria" (Trieste, 1997).

Nel 1997 presso la casa editrice "Edit" di Fiume ha pubblicato il suo primo libro per ragazzi, in edizione bilingue "Il segreto della Canna Rossa e altri racconti - Tajna crvene trske i druge priče".

Nel 2000 ha pubblicato la raccolta di poesie, dal titolo "Heliotropium" in lingua croata e italiana, nonché nei dialetti rovignese e giminese. Nel 2004 il suo libro bilingue "La misteriosa conchiglia di cristallo - Tajanstvena kristalna školjka" ha inaugurato la collana junior "La fionda" della casa editrice "Edit". Per la stessa collana nel 2012 sono stati pubblicati tre suoi racconti nel libro

"5 autori per 16 storie" assieme alle storie di Elvia Nacinovich, Carla Rotta, Mario Schiavato e Giacomo Scotti.

Da una delle tre storie ha preso spunto per il libro "Tea e Lea" pubblicato nel

2014, sempre per la collana junior “La fionda”.

4. L'amicizia nelle opere di Mirella Malusà

4.1. Che cos'è l'amicizia?

L'amicizia è un legame importante che si comincia a sviluppare sin dalla più tenera età. I primi legami di ogni essere umano vengono a formarsi all'interno della famiglia. Grazie ad essa si acquisiscono le prime norme di comportamento e si stabiliscono i primi legami affettivi. Le prime amicizie che si stringono sono tra fratelli, sorelle, cugini e familiari vari. Ma sono amicizie “imposte” da legami di parentela, quindi non ritenuti amicizia vera e propria.

Le prime vere e proprie amicizie vengono strette man mano che si entra nella fase prescolare e nei primi anni di scuola. Si conoscono bambini nuovi e, cercando un punto di riferimento, si formano legami sia per interessi in comune o semplicemente per un fatto di simpatia.

Durante la vita si incontrano vari tipi di persone con le quali si stringono legami di amicizia più o meno duraturi. In alcuni casi essa sarà amicizia casuale legata a interessi o attività comuni temporanee, in altri essa sarà lunga e duratura.

L'amicizia si basa su aspetti come la parità e la scelta degli individui, la sincerità e fiducia, la stima e la disponibilità reciproca.

Le persone sono esseri socievoli che hanno bisogno di compagnia e di altri individui con i quali condividere esperienze di vita, interessi, passare il tempo libero, ecc.

4.2. Come si presenta l'amicizia nelle opere di Mirella Malusà?

Le opere di Mirella Malusà sono ricche di personaggi interessanti e variopinti. Nelle sue opere vengono analizzati i rapporti tra sorelle, tra genitori e figli, tra alunni e insegnanti.

Un tipo di amicizia può essere quello tra sorelle che viene descritto e analizzato nel libro “Tea e Lea” le cui protagoniste sono due farfalle, sorelle gemelle, molto birichine che riescono sempre a combinare dei pasticci e mettersi nei guai.

Ancora un esempio di amicizia tra sorelle, o meglio fratelli e sorelle lo troviamo anche in alcuni racconti del libro “Il segreto della Canna Rossa e altri racconti”. Nel racconto “L'isola del gazebo rosato” viene analizzato il rapporto tra un fratello e le sue due sorelline che vivono su un'isola privata. Nel racconto “Peripezie estive” ci

viene presentato il rapporto tra una sorella e un fratello in età adolescenziale e alle prese con le prime simpatie per il sesso opposto.

Nell'opera "La meravigliosa conchiglia di cristallo" troviamo una gioiosa ragazzina che, allontanandosi dalla famiglia, entra in un mondo di fiabe dove tutto è possibile. Fa amicizia con scoiattoli parlanti, farfalle, lucciole e vari altri personaggi.

Un'amicizia curiosa, però, viene instaurata con una bellissima bambina di colore, Gemma, che aiuterà la protagonista della storia Margherita nelle varie avventure che le vanno a capitare.

Da queste opere si può notare che vengono presentati al pubblico diversi tipi di amicizia, tutti però importanti per i protagonisti delle storie. In queste opere gli amici, a volte rappresentati da sorelle, fratelli o personaggi fantastici sono coloro che aiutano i protagonisti nelle varie situazioni. O solamente fungono da compagni di avventure e di giochi, complici in mille situazioni diverse.

4.3. Esempi di amicizia nelle opere

Il segreto della Canna Rossa e altri racconti

In quest'opera si riscontrano diversi tipi di amicizia. Nella prima storia, dalla quale il libro trae il titolo, si incontra una giovane maestra Mara, trasferitasi in un paesino per insegnare nella scuola elementare locale. Arrivata, fa subito amicizia con il bambino più piccolo della sua classe, Marco che la mette in guardia su un pericolo terrificante, quello della Canna Rossa situata nel canneto di un lago.

*"Il bambino si affezionò molto presto a Mara. Passavano ore intere a parlare del più e del meno oppure a raccontarsi storielle, però Mara non trovava il modo e il momento propizi per chiedergli delucidazioni in merito al pericolo di cui le aveva accennato"*².

La protagonista della vicenda si affeziona subito al suo più piccolo alunno dallo sguardo espressivo, e preoccupata dalla sua reazione scopre e svela presto il mistero della Canna Rossa. Si trova dunque in questa storia un esempio di amicizia tra una maestra e un piccolo alunno spaventato da una storia terrificante.

Nella storia "L'isola del gazebo rosato" si incontra la famiglia Malerba, composta dai due coniugi e dal figlio maggiore Marcello e dalle due figlie Margherita e Vanessa. Qui si presenta l'amicizia e il rapporto complesso tra fratelli e sorelle. Il le-

²Mirella MALUSÀ, *Il segreto della Canna Rossa e altri racconti*, Fiume, Ente giornalistico-editoriale EDIT, 1997, p. 11.

game che si stabilisce con i fratelli è il primo legame di amicizia, spesso un legame turbolento e pieno di bisticci, ma mai privo di affetto e amore reciproco.

La famiglia Malerba ha il privilegio di vivere su un'isola deserta. I coniugi decidono di partire e di lasciare i figli da soli per la prima volta. Margherita è molto felice perché desidera dimostrare ai genitori di essere grande e in grado di prendersi cura delle faccende di casa e della sorella minore. Conta sull'aiuto del fratello che però non prende molto bene la notizia e si apparta in spiaggia da solo dormendo in tenda per giorni. Anche qui troviamo un elemento di mistero, con strani scricchiolii notturni, la cucina messa a soqquadro sempre di notte da una presenza sconosciuta, e la scomparsa del cane di famiglia Toby.

“Marcello si sedette vicino alla sorella, le cinse le spalle con il braccio e disse “Ti ricordi dove andavamo a nasconderci, da piccoli, quando combinavamo una delle nostre?” Margherita restò a bocca aperta. Erano anni che Marcello non parlava della Piccola Grotta”³.

L'amicizia tra fratelli e sorelle viene presentata come un legame speciale, costituito da giochi e luoghi conosciuti solo ad essi. Margherita e Marcello bisticciano e non si vedono per giorni, ma nel momento in cui trovano un ragazzo naufrago sulla loro isola, mettono insieme le forze per farlo tornare a casa. Dimostrano che anche se non sempre vanno d'accordo, comunque si aiutano e sono sempre presenti l'uno per l'altra.

Anche nella storia “Peripezie estive” vengono presentati due adolescenti alle prese con i primi corteggiamenti e le prime cotte. Il fratello, un ragazzo imbranato, diventa ancora più impacciato alla vista di tre belle ragazze che prendono il sole in spiaggia. La sorella, dopo aver fatto amicizia con le tre, ascolta divertita e stupita le frottole che il fratello racconta per far colpo.

“Cominciò a raccontare un mucchio di frottole. Parlò di un viaggio fatto in Grecia, in autostop (non sa nemmeno come si alza il pollice!), d'aver dormito in tenda in un villaggio di pescatori (mai vista una tenda in vita sua!), d'aver fatto amicizia con la gente del posto (come si capivano visto che parla una lingua che capisce solo lui?), d'aver fatto pesca su bacquea (non ha la più pallida idea di cosa sia!). Stentavo a riconoscerlo. Era proprio Saverio quello? Già, era proprio lui”⁴.

³Ibidem, p. 30.

⁴Ibidem, p. 48.

Trovandosi per la prima volta in una situazione del genere con Saverio, la sorella non lo riconosce pur conoscendolo da tutta la vita. Non lo ha mai visto alle prese con il corteggiamento e si stupisce delle bugie dette e dal comportamento strano e ridicolo.

In “Una gita in Renault 8” spinti dalla noia di un giorno di pioggia, un gruppo di amici decide di fare un giro in macchina. I ragazzi si divertono un mondo a vagare per le strade bagnate e sotto il diluvio. Ma sorge un problema, la macchina rimane senza benzina e i ragazzi rimangono bloccati in mezzo alla strada. Dovranno quindi uscire dall’auto sotto la pioggia e il vento gelido per spingerla e spostarla dalla strada.

“Entrammo in casa, ci asciugammo, ci sedemmo vicino al caminetto sorreggiando del tè bollente. Gli sguardi s’incrociarono: scoppiammo in una fragorosa risata”⁵.

Il finale di questa storia fa intendere che anche dopo mille peripezie e avventure, quel che conta è stare insieme e condividere questi momenti con amici veri e sinceri.

La misteriosa conchiglia di cristallo

È un’opera fantastica nella quale sono protagonisti animali bizzarri e parlanti e che si svolge in luoghi fantastici e colorati.

La protagonista è Margherita, una bambina che cosciente del mondo reale e delle condizioni difficili in cui vive la sua famiglia si rifugia nel mondo dei sogni e della fantasia. La vivace protagonista un giorno si allontana dal campo in cui i genitori raccolgono i pomodori, perché alla ricerca dell’amico scoiattolo Fiammifero. In questo suo vagare viene a trovarsi in un luogo sconosciuto, dove si trova faccia a faccia con una bambina di nome Gemma che la accompagnerà durante le avventure nel libro.

“Rimase a bocca aperta e sgranò gli occhi. Una bellissima bambina di colore le stava sorridendo dolcemente. Margherita era ancora senza parole. Quella bambina aveva più o meno la sua stessa età, era alta come lei e il tono della sua voce assomigliava al suo”⁶.

⁵ Ibidem, p. 42.

⁶Mirella MALUSÀ, *La misteriosa conchiglia di cristallo*, Fiume, Ente giornalistico-editoriale EDIT, 2005.

In questo passo viene presentata la piccola Gemma con la quale Margherita stringerà un rapporto di amicizia. Le due si assomigliano in tutto fisicamente e, anche se sconcertata all'inizio dalla somiglianza, ben presto Margherita si abitua alla sua nuova amica che la aiuta nella ricerca dello scoiattolo scomparso. Correndo per i campi le due ragazzine arrivano ad uno scrigno ai piedi di un ulivo enorme. Entrano e dopo aver fatto molte scale arrivano in una vastissima e luminosa vallata. Arrivano alla casa di Farfallissima, un'amica di Gemma, che abita in una casa a forma di fiore. Farfallissima le mette al corrente dell'ira della strega e del pericolo nel quale potrebbero trovarsi tutte se non risolvono il problema. Dopo l'arrivo della lucciola Luccioletta, le quattro nuove amiche vanno a dormire. Dopo la colazione e dopo aver scoperto che il motivo per il quale la strega è arrabbiata è la perdita della sua conchiglia di cristallo, si mettono in marcia ognuna per una strada diversa per recuperarla. Iniziano così le avventure della ragazzina in un mondo fantastico, pieno di colori sgargianti, animali parlanti, edifici dalle forme strane, e tantissimi personaggi fantastici e improbabili.

Durante mille avventure e peripezie, che vanno a susseguirsi nel racconto, la bambina viene accompagnata dal fedele amico scoiattolo finalmente ritrovato, che le sarà di aiuto nello strano mondo in cui si trovano.

Tea e Lea

Fa parte della collana junior "La fionda" della casa editrice Edit di Fiume. In questo libro si narrano le avventure di due sorelle gemelle, due farfalle dalle ali sgargianti.

Le due sorelle sono esuberanti e ogni capitolo racconta una loro avventura. Riescono sempre a mettersi nei guai e sono personaggi curiosi e divertenti. L'amicizia in quest'opera viene rappresentata dal rapporto tra le due sorelle che nel mezzo di tutti i pasticci che riescono a combinare sono sempre presenti una per l'altra e si aiutano. Ma anche dai vari personaggi che si incontrano nelle storie e con i quali le due farfalline stringono amicizia.

Come ad esempio nel racconto "Un semaforo particolare" dove diventano amiche di una lucciola che incontrano triste e in lacrime sul ciglio della strada.

*"La piccola lucciola le osservava meravigliata. Le erano simpatiche e, in un certo modo, sapeva che l'avrebbero aiutata. Si era calmata, non piangeva più, come se sapesse che il suo problema da lì a poco sarebbe stato risolto"*⁷.

⁷Mirella MALUSÀ, *Tea e Lea*, Fiume, Ente giornalistico-editoriale EDIT, 2014.

In questo passo, le due sorelline decidono di aiutare la lucciola anche se appena conosciuta. Mandando un messaggio molto importante ai piccoli lettori, che se si può e bisogna sempre aiutare le persone in difficoltà.

Nel racconto “La piccola ape laboriosa” viene presentata l’amica delle due sorelle gemelle, un’ape che è tutto il contrario delle simpatiche protagoniste, seria, svolge i suoi compiti e doveri in tempo. Qui si vede che per l’amicizia non sempre è importante essere simili. A volte anche persone e caratteri diversi possono andare d’accordo e formare strampalate amicizie.

5. Lo stile di scrittura nelle opere

5.1. I messaggi

Le opere di Mirella Malusà sono per la maggior parte prive di intenti moralistici, pedagogici ed ideologici e per questo hanno riscontrato un grande successo fra il pubblico dei giovani. Le trame dei suoi racconti prendono spunto da esperienze del vissuto quotidiano, in molti di essi, infatti, la protagonista è la scrittrice stessa, la sorella o vari parenti e conoscenti.

5.2. Lo stile di scrittura

Opere come “Il segreto della Canna Rossa e altri racconti”, “La misteriosa conchiglia di cristallo” e “Tea e Lea” sono state pubblicate in forma bilingue (italiano e croato), una caratteristica che le rende importanti per il territorio istriano e quarnerino.

I libri sono scritti in modo semplice, con linguaggio chiaro che rende fluida e interessante la lettura.

Con “Il segreto della Canna Rossa e altri racconti” la scrittrice si propone come scopo di attirare un pubblico particolare, quello dei ragazzi in fase adolescenziale. I dieci racconti che compongono l’opera sono scritti con grande scorrevolezza, privi di lunghe descrizioni, e con svolgimento dinamico per risultare sempre interessanti. In questi racconti vengono descritti fatti accaduti realmente nella prima infanzia del-

l'autrice, ai suoi genitori, nonni e di quanti le siano e sono stati accanto. Nelle narrazioni il lettore trova i problemi reali dell'infanzia e dell'adolescenza raccontati però in modo semplice. Le trame analizzano dal punto di vista adolescenziale rapporti tra sorelle, tra genitori e figli, tra alunni e insegnanti, tra coetanei.

Con il racconto "Caccia grossa nello stagno" la scrittrice riesce a restituire al lettore frammenti di memoria storica legata alle tradizioni e alla cultura rovignese. Attraverso le marachelle di una bambina, vengono fatti precisi riferimenti a luoghi e avvenimenti della Rovigno negli anni Trenta del secolo scorso. Anche in "Falsi spiriti" al lettore vengono presentate tradizioni e luoghi esistenti nella città natale della scrittrice.

Prendendo spunto dagli elementi del passato, da storie, leggende ma anche da fatti autobiografici, Mirella Malusà propone al pubblico un'opera colma di umorismo e personaggi strani e divertenti. Le brevi storie del libro possiedono velati caratteri della letteratura di formazione, oltre ad essere piacevoli stimolano il lettore verso la critica costruttiva, il pensiero libero e la fantasia.

Nelle due opere "La misteriosa conchiglia di cristallo" e "Tea e Lea" il linguaggio usato è ancora più semplice dato che si rivolge a un pubblico di bambini più piccoli.

Nella prima il lettore viene proiettato in un mondo fiabesco, con personaggi fantastici come scoiattoli, farfalle e lucciole parlanti. Le descrizioni dei luoghi e dei personaggi sono vive e interessanti, perfette per catturare l'attenzione del bambino.

*"Davanti a loro c'era una vastissima vallata. C'era verde dappertutto, verde delle più svariate tonalità, verde che proveniva da alberi, cespugli, prati. Anche il lago era di un verde smeraldo. Vi si specchiava un mulino a vento, bianchissimo, che emanava un profumo di ciambelle, ma le sue pale stavano immobili, e luccicavano come...lucciole, sì proprio come lucciole"*⁸.

Nell'opera "Tea e Lea" l'attenzione viene soprattutto catturata dalle due simpatiche sorelle combinaguai. Sempre con un linguaggio semplice e con storie accattivanti il lettore viene trascinato in un mondo fantastico, dove gli insetti parlano e due farfalle ne combinano una dietro l'altra.

⁸Mirella MALUSÀ, La misteriosa conchiglia di cristallo, cit., p. 17.

6. Le illustrazioni

Per un libro dedicato all'infanzia la presenza di illustrazioni è importante. Se accompagnano fedelmente la storia e corrispondono alla descrizione dei personaggi, il bambino sarà facilitato nella lettura. Un libro con tante illustrazioni gli risulterà sempre più interessante di uno che ne è privo.

Soprattutto per i bambini piccoli, che non sono ancora in grado di leggere, le illustrazioni sono di fondamentale importanza per renderli partecipanti attivi della lettura e per fare brevi pause in modo che essa non risulti monotona. Stuzzicano la fantasia del piccolo lettore e facilitano l'immaginazione dei vari personaggi o delle loro avventure.

Nell'opera "Il segreto della Canna Rossa e altri racconti" non sono presenti illustrazioni perché prevista per un pubblico preadolescenziale.

Nelle altre due opere sono presenti e vivaci per facilitare la lettura al bambino.

In "La misteriosa conchiglia di cristallo" le illustrazioni sono di Anselmo Tumpić. Variopinte e molteplici, rappresentano scene del mondo magico in cui la protagonista viene a trovarsi o dei vari personaggi della storia. Già dalla copertina, appare chiaro al lettore che la protagonista della storia è una bambina sognatrice, che vive in un paesino vicino al mare. Se il piccolo lettore si farà attirare dalla copertina del libro, resterà sbalordito dal magico mondo nel quale verrà trascinato. Le illustrazioni del libro presentano al lettore la piccola Margherita e tutti i suoi compagni di avventure. Fungono da finestra sul magico mondo e su sgargianti paesaggi.



*Copertina del libro
"La misteriosa
conchiglia di
cristallo"*

Anche in “Tea e Lea” le illustrazioni sono colorate e allegre, opera di Andrea Rosar, rappresentano soprattutto i personaggi delle storie, insetti colorati e strampalati. Essendo un libro per bambini sono molte le illustrazioni e rendono la lettura fluida e più semplice.



Illustrazione rappresentante le due sorelle gemelle e la loro cugina.

7. Attività con l’ausilio delle opere di Mirella Malusà

Essendo opere bilingui, possono venir usate come mezzo per imparare meglio una delle due lingue. A sinistra si trova la versione croata del testo mentre a destra quella in italiano. Il bambino può dunque leggendo, controllare da una o dall’altra parte le parole del cui significato non è sicuro.

Per bambini alle prime armi con la lettura e scrittura, il libro “Tea e Lea” può essere usato come spunto per nuove storie. Dopo che viene presentato e letto ai bam-

bini, un'attività interessante e istruttiva può essere quella di dare il compito di inventare nuove avventure per le due protagoniste. I bambini hanno un'immaginazione fervida che se stuzzicata con un'opera così allegra e dinamica darà risultato a nuove storie interessanti. Per bambini che ancora non scrivono un'attività potrebbe essere quella di dare loro il compito di disegnare le protagoniste o i vari personaggi.

Il libro "La misteriosa conchiglia di cristallo", dopo essere stato presentato ai bambini, potrebbe venir usato come esercizio per stimolare i bambini a scrivere, inventare e dar spazio alla loro creatività. Dando loro il compito di inventare un finale alternativo per la storia o inventare nuove avventure durante il percorso della protagonista nel mondo magico.

8. Conclusione

Scrivere per l'infanzia è un compito arduo, bisogna avere molta fantasia ma soprattutto capire il mondo del bambino, dove tutto è possibile e niente è senza senso. Mirella Malusà è un ottimo esempio di tutto ciò. Attraverso le opere che sono state analizzate in questo lavoro, è stato dimostrato che la scrittrice ha non solo una grande immaginazione, ma capisce anche molto bene il mondo del bambino. Crea personaggi con i quali i giovani lettori possono immedesimarsi e fantasticare, stuzzica la loro fantasia con luoghi e descrizioni di paesaggi fantastici.

Le sue opere sono ottime per indirizzare i giovani alla lettura e forse anche alla scrittura. Le narrazioni non sono lunghe né monotone, sono presenti molti dialoghi e illustrazioni che facilitano la lettura.

Una caratteristica importante dei libri, soprattutto per il territorio dell'Istria e del Quarnero sono i dettagli legati alle tradizioni e alla cultura roviginese, città natale della scrittrice, e il bilinguismo delle opere.

Bibliografia:

Nelida Milani e Roberto Dobran, *Le parole rimaste: storia della letteratura italiana dell'Istria e del Quarnero nel secondo Novecento*, 2 volumi, "Pietas Iulia" di Pola ed Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume;

Mirella Malusà, *Il segreto della Canna Rossa e altri racconti*, Fiume, Ente giornalistico-editoriale EDIT, 1997;

Mirella Malusà, *La misteriosa conchiglia di cristallo*, Fiume, Ente giornalistico-editoriale EDIT, 2005;

Mirella Malusà, *Tea e Lea*, Fiume, Ente giornalistico-editoriale EDIT, 2014.

SAŽETAK

SVIJET MAŠTE U DJELIMA MIRELLE MALUSÀ

U ovom se radu analizira djelo rovinjske dječje spisateljice Mirelle Malusà koja je sa svojim knjigama postigla uspjeh među mlađom i dječjom publikom. Radi se o autobiografskim i stvarnim pričama kao i o maštovitim mjestima s čudnim i nevjerovatnim likovima.

Ključne riječi: dječja književnost, Mirella Malusà.

POVZETEK

ČUDOVITI SVET V DELIH MIRELLE MALUSÀ

Ta prispevek podaja analizo del za otroke rovinjske pisateljice Mirelle Malusà, ki je s svojimi knjigami požela uspeh pri mladini in otrocih. Gre za avtobiografske in resnične pripovedi ali pa za domišljajske kraje s čudnimi in neverjetnimi bitji.

Ključne besede: otroška književnost, Mirella Malusà.

SUMMARY

THE WORLD OF IMAGINATION IN THE WORKS OF MIRELLA MALUSÀ

This text provides an analysis of Rovinj-based children's author Mirella Malusà's works, whose books have led to her success among young readers. The books' topics include autobiographical and real-life stories, as well as imaginary locations and curious and interesting characters.

Key words: children's literature, Mirella Malusà.

INTERVENTI

